



IRF – ISTITUTO REGIONALE PER LA FLORICOLTURA

Sede: Via G. Carducci 12 – 18038 Sanremo (IM)

Tel.: 0184 535149 Fax: 0184 542111

E-mail: irf@regflor.it

L'Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo, tra le varie competenze che gli sono state attribuite, svolge attività di diagnostica fitopatologica per la ricerca di organismi nocivi delle piante per:

- controlli ufficiali ed altre attività ufficiali;
- supporto alle aziende produttrici;
- studi a supporto di disciplinari e linee di difesa fitosanitaria;
- sorveglianza fitosanitaria del territorio a seguito di segnalazioni da soggetti terzi (ad esempio tecnici professionisti del settore, privati del settore, enti pubblici, università, enti di ricerca, ...).

Queste attività vengono realizzate presso il Laboratorio di Patologia Vegetale dell'Istituto Regionale per la Floricoltura (di seguito denominato Laboratorio IRF).

Il Laboratorio IRF opera in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 ed è accreditato da ACCREDIA dal 24 ottobre 2024 con numero 2122L.

Questa Carta dei Servizi è articolata nei seguenti paragrafi:

- Prove eseguite da Laboratorio IRF
- Accesso ai locali del Laboratorio IRF
- Tempi di conservazione del campione
- Tempi di conservazione delle registrazioni delle attività di prova
- Riservatezza
- Reclami
- Informativa privacy
- Istruzioni per la raccolta e l'invio dei campioni
- Significato di accreditamento

Allegato I Informativa clienti

a. PROVE ESEGUITE DAL LABORATORIO IRF

Il Laboratorio IRF, per le finalità sopra indicate, esegue le seguenti prove:

Organismo	Matrice	Tecnica analitica	Metodo	Tempi medi di esecuzione prova (dalla data di inizio analisi alla data di fine analisi)
<i>Xylella fastidiosa</i>	Foglie e rametti di piante di <i>Lavandula</i> , <i>Olea</i> , <i>Nerium</i> , <i>Polygala</i> , <i>Salvia</i>	- qPCR	EPPO PM 7/24 rev 5 2023 appendix 5	5-10 gg
<i>*Xylella fastidiosa</i>	Foglie e rametti di piante diverse da quelle al punto precedente	- qPCR	EPPO PM 7/24 rev 5 2023 appendix 5	5-10 gg
<i>*Xylella fastidiosa</i>	Insetti vettori	- qPCR	EPPO PM 7/24 rev 5 2023 appendix 5	5-10 gg



Organismo	Matrice	Tecnica analitica	Metodo	Tempi medi di esecuzione prova (dalla data di inizio analisi alla data di fine analisi)
*Insetti fitoparassiti	Organismi, tessuti infestati	- identificazione - allevamento	EPPO o MPI	In funzione dell'insetto
*Acarì fitoparassiti	Organismi, tessuti infestati	- identificazione - allevamento	MPI	In funzione dell'acaro
*Funghi fitopatogeni	Tessuto vegetale, strutture fungine	- camera umida - osservazione mediante stereoscopio /microscopio - isolamento su substrato agarizzato - tecniche molecolari PCR, qPCR, - altri a seconda dell'organismo	EPPO o MPI	Mediamente 15 gg, può variare in funzione dell'organismo
*Batteri fitopatogeni	Tessuto vegetale	- isolamento su substrato agarizzato - saggi biochimici - sistema computerizzato Biolog - tecniche molecolari (PCR, qPCR, ...)	EPPO o MPI	Mediamente 15 gg, può variare in funzione dell'organismo
*Virus fitopatogeni	Tessuto vegetale, vettori	- ELISA e/o molecolare - piante indicatrici	EPPO o MPI	- 5-10 gg test ELISA; - 30-50 gg pianta indicatrice

*Prova non accreditata da Accredia.

I metodi indicati come MPI sono metodi interni di prova del Laboratorio IRF.

Le analisi presso il Laboratorio IRF verranno avviate entro 5 giorni lavorativi a partire dal conferimento del campione.

1. Il Laboratorio IRF è responsabile unicamente delle osservazioni e dei risultati analitici riferiti ai campioni oggetto di analisi e si impegna ad avvertire il Cliente (il Cliente è colui che si fa carico della prestazione relativa al campione conferito da lui stesso o da un suo delegato) nel caso di eventuali non conformità riscontrate (documentazione incompleta o richiesta non ben definita, campione non conforme alle analisi richieste, morosità del Cliente, ecc.).
2. Il materiale da sottoporre ad analisi viene recapitato al Laboratorio IRF a cura del Cliente, o di un suo delegato, allegando l'apposito "modulo di accompagnamento campioni" (modulo M 48).
3. L'orario di sportello per il conferimento dei campioni, salvo differenti accordi presi con il personale del Laboratorio IRF, è il seguente: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:00 alle 11:00 presso la sede IRF.
4. Il Laboratorio IRF declina ogni responsabilità relativa alle informazioni e ai dati forniti dal Cliente (identificazione cliente, data campionamento, descrizione dichiarata).
5. Le analisi e tutte le osservazioni commissionate dal Cliente al Laboratorio IRF si riferiscono UNICAMENTE ai campioni resi, sulla cui rappresentatività l'IRF non assume alcuna responsabilità.



6. Le analisi vengono eseguite presso la sede del Laboratorio IRF sopraindicata. Qualora il Laboratorio IRF ritenesse necessario effettuare accertamenti supplementari presso altri laboratori di diagnostica fitopatologica, il Cliente verrà prontamente informato.
7. Il Laboratorio IRF non ha responsabilità alcuna sugli eventuali danni diretti ed indiretti, arrecati al Cliente o a terzi, in seguito all'utilizzo dei risultati di prova, né per ritardi nella consegna dei risultati di prova dovuti a causa di forza maggiore.
8. Nel caso in cui venga espressamente richiesto un sopralluogo, il Cliente garantisce ai tecnici IRF l'accesso alla proprietà indicata nella richiesta e la possibilità di prelievo di campioni vegetali. L'accesso ai fondi e i conseguenti eventuali campionamenti avranno esclusivamente finalità fitosanitaria. Tale attività non riguarda la ricerca di *Xylella fastidiosa*.
9. Le tariffe applicate sono quelle riportate sul tariffario del Laboratorio IRF (il tariffario delle prestazioni del Laboratorio IRF è compreso nel "Regolamento e Tariffario delle forniture e dei Servizi dell'Istituto Regionale per La Floricoltura" pubblicato sul sito IRF all'indirizzo <https://www.regflor.it/prodotti-e-servizi/>) in vigore alla data di consegna del campione, e i costi di analisi verranno definiti mediante preventivo da un tecnico del Laboratorio IRF all'atto dell'accettazione del campione.
10. Le prestazioni del Laboratorio IRF devono essere pagate prima del ritiro del Rapporto di Prova (di seguito denominato RDP) utilizzando la piattaforma digitale PagoPA che permette di effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione.
11. L'orario di sportello per il ritiro dei RDP è il seguente: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00 presso l'Ufficio Segreteria dell'IRF.
12. I RDP vengono emessi in un unico esemplare originale, e non possono essere riprodotti parzialmente senza approvazione scritta da parte del Laboratorio IRF, inoltre non possono essere impiegati, in tutto o in parte, a scopo pubblicitario o promozionale, e non possono costituire elemento di prova in procedimenti giudiziari.
13. Salvo non sia diversamente convenuto, i RDP vengono consegnati, ad avvenuto pagamento della prestazione, direttamente al Cliente. Su espressa richiesta dello stesso, che deve essere formulata in fase di consegna del campione, i RDP possono essere anticipati all'indirizzo di posta elettronica che il Cliente ha indicato nel modulo di accompagnamento del campione M 48. Il Laboratorio IRF non si assume responsabilità di eventuali errori di trasmissione.
14. Tutela Legale: il Cliente in fase di stipula della presente richiesta è tenuto a dichiarare al Tecnico dell'accettazione del Laboratorio IRF se il campione/indagine è riferito a procedimenti di tipo civile/penale o se è in contraddittorio con organi di controllo.
15. Foro Competente: qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le parti in ordine all'interpretazioni, esecuzione e cessazione del presente contratto, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Imperia.

b. ACCESSO AI LOCALI DEL LABORATORIO IRF

Il Laboratorio IRF è disponibile per eventuali visite dei Clienti. È comunque necessario accordarsi preventivamente con il Responsabile del Laboratorio che durante la visita assicura la presenza del personale del Laboratorio IRF.



Alle eventuali altre parti interessate al campione (importatore/rappresentante in dogana, esportatore, vivaista, ecc.) è inoltre riservata la possibilità di richiedere di presenziare all'apertura del campione, previo invio di una richiesta al Direttore IRF via pec (indirizzo amministrazione@pec.regflor.it) almeno 5 giorni lavorativi prima della consegna del campione. Seguirà comunicazione da parte della Direzione sulle modalità di ricevimento del campione e su come sarà possibile presenziare alla sua apertura; in questi casi è richiesta la sottoscrizione di un impegno alla riservatezza così come richiamato nel Registro degli Accessi.

c. TEMPI DI CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI

I campioni sottoposti ad analisi sono conservati sino al completamento delle prove stesse, e una volta conclusa l'analisi i campioni vengono eliminati, a meno di specifica richiesta scritta da parte del Cliente.

Fanno eccezione i campioni entomologici di interesse fitosanitario che vengono conservati per 3 mesi.

d. TEMPI DI CONSERVAZIONE DELLE REGISTRAZIONI DELLE ATTIVITA' DI PROVA

Le registrazioni relative alle prove eseguite, compresi i RDP, vengono conservate presso il Laboratorio IRF per un periodo di 5 anni dalla fine dell'analisi, quindi vengono distrutte. Previo accordo è possibile conservare i documenti di registrazione delle prove per un periodo maggiore.

e. RISERVATEZZA

Il Laboratorio IRF è responsabile della gestione di tutte le informazioni ottenute o generate nel corso dell'esecuzione delle attività di laboratorio.

Le informazioni ottenute o generate nel corso delle attività di laboratorio sono considerate informazioni di proprietà e, come tali, riservate: tali informazioni si riferiscono alla provenienza del campione e agli esiti delle analisi eseguite.

Non sono considerate riservate le informazioni che:

- sono di pubblico dominio già prima del trasferimento dell'informazione al Laboratorio IRF;
- diventano di pubblico dominio dopo una comunicazione di fatto non imputabile al Laboratorio IRF;
- il Laboratorio IRF deve consegnare o trasmettere all'Autorità Giudiziaria sulla base di disposizioni legislative (ad es. nel caso di accertamenti promossi dall'Autorità e da altri enti di controllo ufficiale).

Inoltre nel caso di rinvenimento di organismi nocivi soggetti a lotta obbligatoria o contemplati nel D.Lgs. 19/2021 (DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021, n. 19 Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625. (21G00021)), il Laboratorio IRF è tenuto ad informare il Servizio Fitosanitario Regionale per applicare le necessarie misure fitosanitarie.

Qualora al Laboratorio IRF fosse richiesto per legge di comunicare informazioni riservate (se ad esempio il Direttore o il Responsabile del Laboratorio dovessero rilasciare dichiarazioni contenenti



informazioni riservate), i proprietari delle informazioni verranno informati delle informazioni fornite, a meno che questa comunicazione sia proibita da disposizioni cogenti.

Il Laboratorio IRF mantiene la riservatezza delle informazioni ottenute da fonti terze. Il Laboratorio IRF mantiene riservata l'identità di chi ha fornito tali informazioni e non le rivela, a meno di accordi presi con la fonte stessa.

f. RECLAMI

Il Laboratorio IRF prende in considerazione tutti i reclami e le contestazioni provenienti dai Clienti e dalle altre parti interessate.

I reclami sono accettati dal Laboratorio IRF e possono essere trasmessi via mail all'indirizzo patologia@regflor.it o telefonando al numero 0184 535149. Il Laboratorio IRF si assume la responsabilità di tutte le decisioni prese in merito al trattamento del reclamo. Il Responsabile del Laboratorio conferma all'estensore del reclamo, mediante comunicazione scritta, di aver ricevuto il reclamo ove possibile (se non anonimo e se vengono forniti i recapiti) e si impegna a fornire aggiornamenti relativi allo stato di avanzamento e all'esito.

g. INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi del Regolamento europeo (UE) 2016/679 (GDPR), e della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali, l'IRF assicura ai Clienti che i dati personali di cui l'IRF entrerà in possesso per l'instaurazione e la gestione del rapporto contrattuale con loro, verranno trattati nel pieno rispetto delle libertà fondamentali, secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza, per scopi non eccedenti alle finalità di seguito specificate, al fine di garantire la tutela e la riservatezza dei dati nell'ambito dei trattamenti effettuati sia con strumenti informatici che non. L'informativa completa "Informativa Clienti" è allegata alla presente Carta dei Servizi (allegato I).

h. ISTRUZIONI PER LA RACCOLTA E L'INVIO DEI CAMPIONI

- **Prelievo:** il campione vegetale deve essere rappresentativo del quadro sintomatologico osservato ed includere tanto le parti sintomatiche (possibilmente nei diversi stadi) quanto le parti asintomatiche della pianta, nonché eventuali strutture (ad es. carpofori fungini o parassiti animali). Non bisogna raccogliere campioni da piante completamente morte, marcescenti o in decomposizione, oppure recentemente (da pochi giorni) trattate con antiparassitari. In caso di avvizzimenti, se possibile, raccogliere anche parti del colletto e dell'apparato radicale. In caso di sospetta virosi, oltre ai campioni sintomatici, bisogna allegare anche un campione della stessa specie/varietà prelevato da piante sane o quanto meno asintomatiche, allevate nello stesso appezzamento ma in una zona distante da quella dove sono presenti sintomi sospetti. Se il sintomo compare in modo diffuso nell'impianto, sarebbe opportuno raccogliere i campioni in zone diverse dell'appezzamento.

Relativamente ai campioni di insetti e acari va prelevato lo stadio adulto e/o le forme giovanili rinvenute dal Cliente. Si consiglia di prelevare gli organismi integri cercando di mantenerli sui tessuti/substrati su cui sono stati osservati (ad es. posizionando un sacchetto di plastica sul ramo infestato prima di tagliarlo, oppure in caso di insetti tellurici prelevando la zolla di terra intorno alle radici infestate, o ancora portando l'intera trappola utilizzata per le catture).



- **Conservazione:** il campione vegetale deve essere riposto in una busta di plastica (ad. es. zip lock) o di carta, ed identificato in modo univoco mediante codice/sigla apposta con pennarello indelebile o inserendo un'etichetta nel contenitore. I frutti e i tuberi con processi di marcescenza in corso e i carpofoori fungini devono essere avvolti in carta assorbente asciutta. Campioni fragili e delicati (es. insetti o acari) devono essere riposti in contenitori rigidi (barattoli o provette) vuoti o contenenti alcol al 70%, per preservarne l'integrità. Il campione deve essere il più fresco possibile e, se soggetto a degradazione, deve essere conservato a basse temperature (T° non superiore a 10-15 $^\circ\text{C}$ nel periodo compreso tra la raccolta e il conferimento/invio). In campo evitare esposizione prolungata al sole/caldo, e se possibile riporre i campioni in una scatola di polistirolo o in una borsa frigo con piastre ghiacciate.
- **Conferimento al Laboratorio IRF:** il campione può essere spedito o conferito di persona. In caso di invio tramite corriere/posta si consiglia di avvolgere il campione vegetale in carta (es. giornale) leggermente umida e riporlo in una scatola di cartone, cercando di evitare i sacchetti di plastica che potrebbero favorire l'insorgere di marciumi. In caso di campioni di insetti o acari si consiglia di porre i barattoli/provette in scatole/buste imbottite per evitare rotture del contenitore.

Si raccomanda di contattare preventivamente il Laboratorio IRF per ottenere il modulo di richiesta di analisi M 48 che dovrà accompagnare il campione, e per comunicare l'avvenuta spedizione e/o i tempi di consegna. Le tipologie di analisi effettuate dal Laboratorio IRF e i relativi costi sono riportati nel tariffario consultabile all'indirizzo <https://www.regflor.it/prodotti-e-servizi/>. I campioni possono essere inviati o consegnati a:

IRF - Istituto Regionale per la Floricoltura
Laboratorio di Patologia Vegetale
Responsabile dott.ssa Patrizia Martini
Via G. Carducci 12 - 18038 Sanremo (IM) - Italy
Mail: patologia@regflor.it
Telefono: +39 0184 535149

i. SIGNIFICATO DI ACCREDITAMENTO

Il Laboratorio IRF opera in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura" ed è accreditato da ACCREDIA con numero 2122L.

Dal 23/01/24 ACCREDIA ha modificato la numerazione dei Laboratori Accreditati quindi il nuovo numero di accreditamento dell'IRF è **02226**. La tabella di correlazione tra vecchio e nuovo numero di accreditamento è riportata nel sito di ACCREDIA nella sezione "BANCHE DATI". L'IRF adotterà nei propri rapporti di prova il nuovo numero di accreditamento e il nuovo marchio ACCREDIA nei tempi previsti da ACCREDIA per l'adeguamento (entro 30/09/2025).

L'**elenco delle prove accreditate** del Laboratorio IRF è consultabile nel database ACCREDIA (<https://certificati.accredia.it/lab/d895497d5c223f50b8805f2ccd193849/A>).

L'accreditamento è l'attestazione, da parte di un Ente che agisce quale garante super partes, della competenza, indipendenza e imparzialità degli organismi di certificazione, ispezione e verifica, e dei laboratori di prova e taratura. In Italia l'Ente di Accredimento designato è ACCREDIA.



L'accreditamento dei laboratori conferisce ai rapporti di prova rilasciati sul mercato, un alto grado di affidabilità in termini di qualità e sicurezza dei beni sottoposti a verifica, e ne garantisce il riconoscimento sui mercati internazionali.

Nel caso dei laboratori, l'accreditamento dimostra che il soggetto soddisfa sia i requisiti tecnici che quelli relativi al sistema di gestione necessari per offrire dati e risultati accurati e tecnicamente validi per specifiche attività di prova, di analisi e di taratura. L'accreditamento attesta il livello di qualità del lavoro di un laboratorio di prova, verificando la conformità del suo sistema di gestione e delle sue competenze a requisiti normativi internazionalmente riconosciuti, nonché alle prescrizioni legislative obbligatorie. I laboratori accreditati sono sottoposti a verifiche periodiche pianificate, anche successivamente al rilascio del certificato, per assicurare che i requisiti di conformità attestati con l'accreditamento continuino ad essere rispettati.

I laboratori accreditati possono dimostrare la propria competenza, indipendenza e imparzialità, verificate e attestate dall'Ente Unico di accreditamento.

Principi dell'accreditamento

Imparzialità e Indipendenza: Accredia accerta l'effettiva terzietà, a garanzia dell'obiettività e dell'equità delle loro valutazioni.

Assenza di conflitti di interesse: Il personale del laboratorio deve dimostrare l'assenza di conflitti d'interesse rispetto al fornitore del prodotto da testare.

Competenza: Accredia valuta l'esperienza e la preparazione tecnica e professionale del personale del laboratorio in funzione degli specifici settori operativi.

Responsabilità i laboratori sono responsabili della valutazione delle evidenze oggettive su cui basano le proprie decisioni circa la conformità del prodotto testato.

Riservatezza: i laboratori non possono divulgare alcuna informazione riservata ottenuta durante il processo di valutazione della conformità.

Il Marchio o il riferimento all'accreditamento non devono essere utilizzati dai clienti dei laboratori accreditati, né possono essere utilizzati nella documentazione concernente un prodotto, o essere riportati su un prodotto. È ammesso allegare la copia del rapporto di prova RDP).

Per le prove accreditate il Laboratorio emette RDP con il Marchio ACCREDIA, a meno che il cliente richieda esplicitamente un RDP non coperto da accreditamento e quindi senza marchio e/o riferimento all'accreditamento: tale richiesta deve essere formalizzata nella richiesta di analisi. Nei casi in cui l'accreditamento fosse obbligatorio o quando i RDP devono essere forniti ad una terza parte (e il Laboratorio ne è a conoscenza) non è possibile concordare l'esecuzione delle attività come non accreditate. Si precisa che in caso di non utilizzo del marchio ACCREDIA, i RDP non sono coperti da accreditamento e non possono essere forniti a terzi.

Il Marchio o qualunque riferimento all'accreditamento non deve essere utilizzato in modo tale da creare l'impressione che ACCREDIA accetti la responsabilità per il risultato della prova, o per qualunque opinione o interpretazione che ne possa derivare, o che ACCREDIA dia l'approvazione ad un campione di prova o ad un prodotto.

Tra ACCREDIA e l'Istituto Regionale per la Floricoltura esiste una convenzione che il Cliente può visionare presso i locali del Laboratorio IRF.



ALLEGATO I - INFORMATIVA CLIENTI

Ai sensi del Regolamento europeo (UE) 2016/679 (di seguito “GDPR”), e della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali, La informiamo che i dati personali di cui la nostra organizzazione entrerà in possesso per l'instaurazione e la gestione del rapporto contrattuale con Lei, verranno trattati nel pieno rispetto delle libertà fondamentali, secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza, per scopi non eccedenti alle finalità di seguito specificate, al fine di garantire la tutela e la riservatezza dei dati nell’ambito dei trattamenti effettuati sia con strumenti informatici che non.

Titolarità del trattamento

Titolare del trattamento è l’Istituto Regionale di Floricoltura – Legale rappresentante: Presidente

Sede: Via G. Carducci 12 – 18038 Sanremo (IM) Tel.: 0184 535149

E-mail irf@reglfor.it – pec: amministrazione@pec.regflor.it

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della protezione dei dati è contattabile via email all’indirizzo privacy@advancedvalue.eu

Finalità e basi giuridiche del trattamento

Finalità	Base giuridica
Gestione anagrafica e fatturazione del cliente	Il trattamento viene effettuato sulla base di un contratto di cui l’interessato è parte o misure precontrattuali
Adempimento da parte del Titolare di obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalle normative comunitarie, anche a fini legali/ fiscali, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo	I dati sono trattati sulla base di obblighi di legge
Se necessario, per accertare, esercitare o difendere i diritti del Titolare in sede giudiziaria	il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento

Tempi di conservazione dei dati trattati

I dati personali trattati per le finalità di cui sopra vengono conservati per tutta la durata del rapporto contrattuale e, dopo la cessazione, per 10 anni dall’ultima registrazione (art. 2220 del codice civile), salvo che non risulti necessario conservarli ulteriormente per difendere o far valere un diritto o per adempiere a eventuali ulteriori obblighi di legge o ordini delle Autorità. In caso di contenzioso giudiziale, i dati saranno conservati per tutta la durata dello stesso, fino all’esaurimento dei termini di esperibilità delle azioni di impugnazione.

Obbligo di conferimento dei dati personali

Il mancato o parziale conferimento dei necessari dati personali da parte del Cliente comporta l’impossibilità per il titolare di assolvere gli obblighi di fornitura dei servizi richiesti.



Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali

Il Titolare, nell'ambito del trattamento, può comunicare i dati personali del Cliente a varie categorie di soggetti terzi come di seguito elencato:

- Liberi professionisti anche in forma associata nell'ambito di rapporti di assistenza/consulenza;
- Banche e istituti di credito

L'elenco completo dei destinatari è disponibile presso il Titolare.

Trasferimenti all'estero

Il Titolare non effettua alcun trasferimento di dati personali oggetto di trattamento di cui nella presente informativa al di fuori dell'Unione Europea.

Processi decisionali automatizzati

Il Titolare non prende decisioni con effetti giuridicamente rilevanti sul Cliente basate esclusivamente su processi decisionali automatizzati e senza l'intermediazione di un operatore, compresa la profilazione del Cliente.

Diritti del Cliente

Il Cliente ha in qualunque momento il diritto di accesso, rettifica, cancellazione dei propri dati personali, limitazione del trattamento dei propri dati personali qualora sussistano i presupposti. Il Cliente ha altresì il diritto di richiedere in qualunque momento al Titolare circa l'esistenza o meno di un trattamento di propri dati personali e, se sì, di sapere quali sono i trattamenti in questione, a quali dati personali afferiscono e a quali destinatari o categorie di destinatari tali dati sono stati trasmessi.

Il Cliente può in qualunque momento richiedere al Titolare una copia di tali dati che, tipicamente, saranno forniti in forma elettronica attraverso strumenti informatici di comune utilizzo, salvo che questi non ledano o pregiudichino i diritti e le libertà di altri interessati (ai sensi dell'art. 15 par. 4 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali), nel qual caso tali dati potranno essere comunicati soltanto all'autorità pubblica, ad esempio nell'ambito di un'indagine giudiziaria. Per ulteriori richieste del Cliente circa le medesime informazioni potranno essere applicate da parte del Titolare delle tariffe amministrative.

In caso di rettifica o cancellazione dei dati personali, limitazione e opposizione relativi al trattamento, il Titolare ha l'obbligo di comunicarle a ciascuno degli eventuali destinatari a cui tali dati sono stati precedentemente comunicati per le finalità descritte nell'informativa, salvo che ciò si riveli impossibile o richieda uno sforzo sproporzionato. Il Titolare del trattamento comunica al Cliente tali destinatari qualora il Cliente lo richieda. Il Cliente può rivolgersi al Titolare per l'esercizio dei propri diritti scrivendo a irf@regflor.it

Il Cliente ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (www.garanteprivacy.it) secondo le modalità indicate nel sito stesso del Garante.